



# L'ULTIMO FESTIVAL DI SANTARCANGELO

Sponsor

MAGGIOLI  
EDITORE  
RIMINI

SANTARCANGELO  
MAGGIOLI MODULGRAFICA

# L'ULTIMO FESTIVAL DI SANTARCANGELO

Direttore artistico: Roberto Bacci  
Direttore organizzativo: Pietro Valenti

Scenografia urbana: Marco Gaudenzi  
Ufficio stampa: Luciana Libero  
Segreteria: Carla Pollastrelli

## Organizzazione

Informazioni: Paolo Rodighero, Mauro Bulgarelli  
Allestimenti: Fabrizio Orlandi, Pierre Renaux  
Amministrazione: Lella Stagni, Giuliana Botti  
Logistica: Inka Berbee

Istituto di Cultura Teatrale: Giorgio Zorcù  
Centro Servizi e Spettacoli di Udine: Rino Amato, Alberto Bevilacqua, Cesare Martini,  
Renato Quaglia, Enrico Schierano

## Hanno collaborato:

Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera Proscenio, progetti per  
lo spettacolo

Grafica: Italo Campagnoli



CON IL PATROCINIO DI:  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSESSORATO ALLA CULTURA E AL TURISMO,  
CONSORZIO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA,  
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ,  
COMUNE DI SANTARCANGELO,  
RIMINI, VERUCCHIO, POGGIO REINI, TORRIANA, GORIANO.  
INFORMAZIONI: UFFICIO FESTIVAL TEL. 0541/62052



PRESENTAZIONE





## PRESENTAZIONE

*Nè «emarginati» nè «alla moda»*

Per poter presentare il programma di un Festival come quello di Santarcangelo di Romagna, e specialmente quello per la XIV edizione sono necessarie alcune considerazioni che ne facciano comprendere correttamente il contesto e quindi le scelte fondamentali.

Il contesto scaturisce da un titolo che ho scelto per ridefinire e mettere in movimento tutta l'esperienza nel suo complesso:

*L'Ultimo Festival di Santarcangelo.*

Il titolo può sembrare a prima vista un gioco teatrale per richiamare l'attenzione del pubblico e degli osservatori, ma in realtà non lo è affatto, anzi, vuole essere una provocatoria presa di posizione verso il perpetuarsi dei programmi delle istituzioni culturali, sempre così timide nell'accettare scarti o cambiamenti.

Uno dei valori più importanti, nell'attività culturale, è la capacità di trasformare i propri presupposti, e un Festival piccolo giovane come quello di Santarcangelo vuole — con questa edizione — investire tutto il proprio passato e la propria capacità di essere «cultura» nel segno di un utile trasformazione di se stesso e dell'ambiente che lo circonda.

*L'Ultimo Festival* è una sfida duplice: da un lato l'istituzione Festival (il Consorzio che lo gestisce) accetta di ripensare profondamente la propria funzione e la propria attitudine a gestire un fenomeno culturale che ormai, e per sua fortuna, è arrivato a trascenderla; dall'altro lato, è il movimento teatrale legato a Santarcangelo che non troverà più uno specchio dove riflettere la propria immagine, bensì frammenti utili a costruirne una nuova, più dinamica e impegnata in una trasformazione strutturale del teatro italiano. La grande capacità del

Festival di Santarcangelo è sempre stata quella di essere dialettico al proprio interno prima di esserlo verso l'esterno; così la scelta di tale titolo porta quest'anno il processo fino alle estreme conseguenze: riconsegna gli uomini che sono stati i protagonisti di questa importante avventura del teatro italiano la piena responsabilità delle loro scelte.

Non pensare ad un Festival futuro, bensì al futuro del Festival: ecco la parola d'ordine che ci vede tutti impegnati, sia come amministratori che hanno vissuto le loro responsabilità verso una simile esperienza culturale in modo coraggioso, sia come uomini di teatro che non accettano false sicurezze, siano esse artistiche o istituzionali. Le finalità espresse dal programma che segue approfondiscono ulteriormente questa direzione di sfida.

Si è sempre parlato di fenomeno «sociologico» quando ci si è riferiti ai gruppi ospiti di Santarcangelo e certamente la loro esperienza è stata e continua ad essere tale, ma troppo spesso dietro a questo aggettivo si è voluto celare, o rendere inoffensivo, qualcosa che in realtà è cresciuto e che oggi ha il diritto di occupare altri spazi nella cultura teatrale contemporanea.

La natura sociologica di questo movimento è stata il pretesto per rifiutare la nuova etica che esso si riporta dietro, un'etica che mette in discussione le «radici» stesse del teatro che ha avvicinato in questi anni tanti giovani artisti, studiosi, critici e pubblico che per «questo teatro» hanno rifiutato «l'altro teatro». Si è cercato di emarginare i risultati di un grande e nuovo movimento culturale relegandolo o nella impossibilità economica di vivere e svilupparsi, o nella «moda» da consumare e poi gettare; oggi il ritorno del teatro di mercato alla logica

## PRESENTAZIONE

del «grande spettacolo» o del «grande attore» segna in modo inconfondibile il baratro di prospettiva esistente.

Questo nuovo teatro non si è mai visto sui «generi» o sui «linguaggi» e le spinte da parte di alcuni critici a farlo sono state oggi, finalmente, denunciate e rese quasi inoffensive.

Ciò che *L'Ultimo Festival di Santarcangelo* vuole dimostrare è quanto e che cosa queste nuove esperienze possano offrire al nuovo teatro: una professionalità nuova, un'etica di lavoro che ha cambiato l'atteggiamento del pubblico, un modo di progettare e costruire istituzioni diverse da quelle esistenti, più omogenee alla ricerca e alla sperimentazione che ogni dinamica culturale deve possedere e preservare al proprio interno.

**Roberto Bacci**  
Direttore artistico

Abbiamo accettato, coerentemente il modo nuovo di stabilire il rapporto fra istituzioni e fatto culturale, di ripensare profondamente la nostra funzione e la nostra attitudine a garantire un'esperienza tanto stimolante quanto «anomala».

Siamo consapevoli che la riflessione che è imposta da «L'Ultimo Festival» non mancherà di avere conseguenze importanti sia sul movimento teatrale legato a Santarcangelo, sia sul modo di perfezionare ulteriormente una linea di politica per la cultura che da anni va costruendo il nostro Consorzio.

Aumentano dunque le nostre responsabilità di rappresentanti di una istituzione che si sono trovati di fronte, giorno dopo giorno, alla necessità di adeguarsi, di accettare cambiamenti in relazione soprattutto alla dialettica interna del Festival, trasformando gradualmente i propri presupposti nel segno di «un utile evoluzione delle esperienze di Santarcangelo e dell'ambiente che lo circonda».

A noi interessa che si guardi questo nostro impegno con l'occhio ed il cuore attenti alle «cose» che si muovono sotto alla coltre di un «grande spettacolo» realizzando più che per quantità di soldi che riusciamo a «strappare» per la intima capacità dei protagonisti di questa nostra avventura del teatro di assumersi la piena responsabilità delle loro scelte.

**Romeo Donati**  
Presidente del Consorzio Festival  
di Santarcangelo



PRODUZIONI





## Produzioni

idee e soggetti per gli spazi della città

### La strada

### Els Comediants (Spagna)

«Gran Finale» (I Diavoli)

Piazza Ganganelli - 11 luglio ore 21.30

### Inaugurazione

Campo Sportivo - 15 luglio ore 23.00

Durante i suoi dieci anni di esperienza, il gruppo Els Comediants si è via via trasformato, e, da una compagnia di soli attori è oggi un collettivo di lavoro dove gli attori sono allo stesso tempo musicisti, scenografi, artigiani e tecnici.

Maschere, draghi, marionette, giganti e testoni, leggende, carnevali, rituali di solstizi, canzoni, materiale teatrale del folklore catalano, sono per Els Comediants i punti di riferimento insostituibili per la loro estetica e la loro concezione drammatica.

Dal gruppo catalano vengono spesso utilizzate le tecniche della commedia dell'arte, del cabaret, dei pagliacci da circo, del teatro dei burattini e delle ombre cinesi.

Elemento fondamentale degli spettacoli di Els Comediants, è la loro vitalità, che conduce ad un'azione agile, dinamica, suggestiva, non tralasciando una forte componente magica.

Tra i loro lavori più importanti, «Sol Solet», nato nel 1979, frutto di numerose esperienze di teatro di strada, che ha riscosso enorme successo in moltissime tournées italiane ed europee, segnalato da ben cinque premi teatrali. La compagnia di Els Comediants ha partecipato

in questi anni ai più importanti Festivals Internazionali, tra cui «Le settimane Catalane» di Berlino e Parigi, il «Festival of open arts di Wroclaw», la «Biennale Teatro di Venezia», il «Festival of Fools» di Amsterdam e il Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo. È stata inoltre protagonista di collaborazioni e scambi di lavoro con altri gruppi teatrali, tra cui l'Odin Teatret, il Piccolo Teatro di Pontedera, Akademia Ruchu, ed il Bread and Puppet americano.

«... la strada è un teatro multiforme e selvatico, un palcoscenico può essere un balcone, una scalinata, una panchina, un circo immaginario in mezzo alla gente... »

### Els Comediants

con: Matilde Muniz Navarro

Andres Sanchez Gil

Antonio Geron Ribas

Joaquim Mas Gibert

Rita Kuan

Jaime Bernadet Munnè

Jorge Bulbena Moreu

Joaquim Pla Planes

Julio Martin Perez

Angeles Juliana Garcia

Francisca Sola Franch

Joan Font Pojol

Ana Munoz Suay Arrazola

Ana Lingua Caranzano

Ramon Calduch Mayol

Maggia Arnadottir

Caterine Verdier

Jordi Gotzems

Alejandro de Gregorio Rocasolano

Jorge Golmayo

## Akademia Ruchu (Polonia)

«Stradosfera»

Via Matteotti - 12/13 luglio ore 21.30

Akademia Ruchu, letteralmente «Accademia del movimento», e, insieme una sigla A.R. che evoca precisi riferimenti politici: Artisti Rivoluzionari. Nata nel 1973 a Varsavia, nel cuore del movimento studentesco polacco, diretta da Wojte Krukowski, l'Akademia Ruchu è dal 1979 una compagnia professionale, con partecipazioni a numerosi Festivals Internazionali (tra cui quelli di Erlangen, Caracas, Nancy, Lodz, Wroclaw), nonché a tournées in Italia, Danimarca, Svizzera, Spagna.

Il rapporto tra arte e teatro, arte e realtà, arte e vita, resta fin dalla nascita un campo di grande interesse per il gruppo, quasi una sua caratteristica; ivi comprese le trasformazioni che hanno luogo non solo nella coscienza, nel modo di pensare il teatro e la letteratura, ma anche nella pratica artistica.

Suo obiettivo è stato il rifiuto del linguaggio rigido della pantomima classica (che in Polonia ha grosse tradizioni), ricercandone piuttosto l'interpretazione

poetica e lirica della realtà. Un abbandono quindi della struttura della trama e della psicologia della letteratura drammatica, a favore della invenzione di immagini-simbolo che appartengono all'immaginario comune e agli stereotipi di massa.

Uno dei primi tentativi di questo senso è stato «Lektorat I», del 1973, dove si utilizzavano parole precostituite, come le registrazioni dei corsi di lingua inglese, con un preciso gioco di opposizione tra parole e immagini, che ha costituito un'esperienza formale di grande interesse. Da qui gli altri spettacoli del gruppo tesi a sollevare il problema degli stereotipi dei mass media, come le note «lezioni» del 1974, che ha rappresentato in Polonia il primo segnale di una pratica di strada, pratica che ha trovato la sua continuazione in due forme: quello dello spettacolo e quella dell'azione. E ad un teatro di azione si ricollega il ciclo di brevi azioni intrapreso più recentemente dall'Akademia Ruchu; azioni che Krukowski chiama «manifesti», che definiscono un'idea di penetrazione sottile e impercettibile nella realtà, una comunicazione nella sfera delle emozioni visive, una vera e propria «drammaturgia del movimento».



## Royal De Luxe (Francia)

«Waterclash»

Pescheria/Piazza Ganganelli -  
12/13/14 luglio ore 21.30

Si presentano con una grande busta gialla infioccata di blu: «voici le gros lot que vous avez déjà gagné avec le nouveau spectacle de Royal de Luxe». Se rispondete entro 14 giorni parteciperete al grande concorso per le «gros lot»: una bagnarola a motore, l'ultima nata della Royal de Luxe. E, in più, uno sconto di 10 franchi sull'acquisto dello spettacolo.

Giocherelloni, completamente folli, quelli del Royal de Luxe mettono a soqquadro strade e piazze. «Demi finale de Waterclash» è 20 minuti di violenza, con combattimenti, scontri, ambulanze vere a sirene spiegate, morti e feriti. Le armature si ammaccano, le armi si spezzano, i caschi rotolano in mezzo al pubblico. Il rumore di due lavatrici si fonde con musica sinfonica a tutto volume, chitarre elettriche rombano nelle orecchie, mentre a terra si formano vertici di piume, fango, foglie secche, schiuma da

barba, acqua, strisce colorate.

Sopravissuti, barbari con maschere di mammoth preistorici e pezzi di frigoriferi e lavastoviglie montati su vasche da bagno a motore, sgusciano tra la folla e l'ironia prende a poco a poco il sopravvento sulla violenza simulata, creando orrore e grandissimo divertimento.

I Royal de Luxe nascono nel 1978 e scelgono subito la strada come luogo d'azione. Anche perché — dicono — sono convinti che la maggior parte delle persone non è mai entrata in una sala teatrale. Il cast è composto da otto attori, più il gruppo rock di Jonny B.C. Tra i loro ultimi spettacoli «Publicité Urbaine», rappresentato recentemente in Italia.

con: Thierry Buttaud

Jean Luc Courcoult

Jean Pierre Estournet

Didier Gallot Lavallée

Henry Gallot Lavallée Joelle Legua

Thierry Loeve

Cristophe Henriet

musicista: Michel Augier

## Laboratorio Teatro Settimo

«Esercizi sulla tavola di Mendelev»

Convento - 12/13/14 luglio ore 21.30

Tre personaggi: un uomo, una donna, un ermafrodito, narrano il proprio rapporto con la materia nei tre stati degli elementi, rispettivamente: solido, liquido e aeriforme.

Tre storie d'amore che si intrecciano alla evocazione degli elementi ordinati nella tavola del famoso ricercatore russo. L'amicizia che lega i due giovani fin dall'infanzia, sviluppandosi in rancori di piombo si materializza in ambienti di fuoco fino all'esplosione in scena di un'automobile.

Lo stato liquido degli elementi si riferisce alla «strana» confessione di Hercule Barbin, ermafrodito vissuto in Francia nel secolo scorso.

I suoi amori impossibili prendono forma dall'osservazione del mercurio, l'elemento diverso, l'unico metallo allo stato liquido.

Infine la nostalgia per gli amori perduti di una donna che dedica la propria vita alla ricerca sulla composizione dell'aria e sul comportamento del neon, dell'argon, dell'elio...

Gas inerti come la sua vita ormai sul viale del tramonto, narrata da palloni aerostatici e grandi strutture aeree.

Il Laboratorio Teatro Settimo nasce nel 1974. Tra il 1975 e il 1980 il gruppo si forma attraverso gli incontri e l'avvicinarsi dei componenti. In quegli anni si sviluppa anche il rapporto con la città di Settimo Torinese che ora si struttura

nella collaborazione alla programmazione delle attività culturali della città: rassegne come «Vivapiazza», «Morire dal ridere» e ultimamente «Assedio» sono il risultato di questa collaborazione progettuale.

Dal 1982 si articolano iniziative di sperimentazione, l'A.C.T. (Atelier di Cultura Teatrale) che si svilupperà nella fondazione di un centro regionale di ricerca: l'ISTMO (Istituto Teatro e Metropoli). Sul versante dell'uso del teatro nella trasformazione urbana il gruppo conduce il Progetto Città - Laboratorio e, in corso di attuazione, il P.A.C. (Piano d'Ambiente Culturale).

Gli spettacoli per ragazzi del Teatro Settimo «Citrosodina» e «Kanner Puro», partecipano alle principali rassegne italiane, «Signoria», «Verso la gloria» ed «Esercizi sulla tavola di Mendelev» sono invitati tra loro a festival internazionali quali Copenhagen, Amburgo, Santarcangelo, Montecelio, Asti, Salisburgo.

con: Elena Allegri

Mariuccia Allera Longo

Laura Curino

Lucio Diana

Mariella Fabbris

Loredana Lanciano

Roberto Tarasco

Cristina Torriti

Carla Varola

Mirella Violato

Adriana Zamboni

tecnico luci-suono: Luca Pettiti  
regia: Gabriele Vacis



## PRODUZIONI

Performance  
Magazzini Criminali

Progetto Agamennone II

«Sandinista!»  
(un intervallo)  
Cinema Eden -  
12/13/14 luglio ore 21.30

Dopo Genet una «phrase a cinq» ancora sulla *rivoluzione*: nello stesso tempo una *rivoluzione* (come quelle dei pianeti, dei poli della terra e delle sfere angeliche) all'interno del linguaggio. Punti di riferimento (da segnalare con bandiere per indicare la *zona* e la *scena* e la *visione*):

1) *Cantare la voce* - ipotesi di un testo in funzione della voce - è la voce a essere cantata, a cantarsi. Lo *sprechgesang* di Arnold Schönberg, Demetrio Stratos, Antonin Artaud, Cathy Barberian.

2) *L'attore scoppiato* - studio e schizzo per un ipotesi di *vuoto* drammaturgico. Ritratto degli attori in azione, in sospensione (che svuotano la percezione). Respiro. Ritratto fiorentino

rinascimentale (prospettico) all'ombra di Piero della Francesca in fiore. Ipotesi per una drammaturgia *vuota* e *esplosa*.

3) *Suonare il suono* - attrazione e reazione sonora. Il suono esplode il corpo esploso dell'attore.

4) *Sprechtanz* - «Il corpo sotto la pelle è una fabbrica surriscaldata» (Antonin Artaud). Metamorfosi tra parole e danza. Parlar danzando. Danzar parlando. Mescolamento.

5) *La danza matta* - le piante alla riscossa. Il profumo dei fiori il fiore che profuma la ricerca del fiore. Luce ed ombra. Penombra. Chiaroscuro. Tre decimi sette decimi.

Con: Marion d'Amburgo  
Sandro Lombardi  
Federico Tiezzi  
Rolando Mugnai  
Julia Anzilotti  
Virgilio Sieni

Regia: Federico Tiezzi

## SPETTACOLI AL CHIUSO



## Spettacoli

Spazi al chiuso

## Piccolo Teatro di Pontedera

«Zeitnot» (serve tempo)  
sceneggiatura per il teatro in 20 scene di  
Ferdinando Taviani  
Pieve - 12/13/14 luglio ore  
23.00/21.30/21.30

ZEITNOT è un termine di origine tedesca formato da ZEIT (tempo) e da NOT (necessità), universalmente usato nel mondo degli scacchi per definire la particolare situazione in cui uno dei due giocatori viene a trovarsi quando gli resta poco tempo per effettuare il numero di mosse stabilito.

«Essere in Zeitnot» significa essere «a corto di tempo». Molte partite di importanti sfide o tornei sono perse a causa del tempo.

In una simile situazione «fermare il tempo» garantirebbe un apparente esame oggettivo della posizione in cui il giocatore si trova e quindi una corretta risposta alle «domande» che l'avversario ha posto.

ZEITNOT del Piccolo Teatro di Pontedera ha come periodo del suo svolgimento quello di una partita a scacchi tra due avversari, di cui però uno soltanto è pressato dal tempo mentre l'altro (la Morte) ha dalla sua l'eternità della natura stessa.

Essendo il vincitore designato fin dall'inizio, non resta che concentrare la

nostra attenzione sulle domande che hanno spinto il «reduce» Antonius Block a chiedere tempo sfidando a scacchi la Morte.

Mentre nel «Settimo Sigillo» di Bergman il rinvio era chiesto per interrogare ed interrogarsi su Dio, in ZEITNOT il tempo serve per riconoscere e quindi segnare un volto, per riannodare i fili psicologici ed ideologici di una storia che ha visto il suo protagonista impegnato dieci anni in una Guerra Santa per la difesa di un sepolcro vuoto.

Nessuno saprà mai se, nella ricerca di questo volto, Antonius Block troverà le risposte alle domande per cui è tornato, oppure se la ricerca stessa si trasformerà in veri e propri enigmi sulla vita, su di un'umanità sperduta nel tempo, in balia di un veliero in bonaccia.

E tutto questo mentre ci sentiamo in ZEITNOT, a corto di tempo.

con: Renato Carpentieri  
Elisabeth Albahaca  
Massimo Bertolaccini  
Giacomo Pardini  
Aldo Innocenti  
Teresa Telara  
Luisa Pasello

luci di Juray Saleri  
costumi del Piccolo Teatro di Pontedera  
scene di Marco Gaudenzi  
regia di Roberto Bacci

Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera.

## Teatro Potlach

«Sogni di marinai»

Palestra 1 - 13/14/15 luglio ore 24.00

«Sogni di marinai» è uno spettacolo basato su ballate e canzoni tratte da «Happy End» e da «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e musicate da Kurt Weill; nasce da una ricerca sul periodo storico compreso tra le due guerre mondiali ed è la prima parte di una trilogia. Si avvale di materiali scritti, filmati, fotografici e soprattutto musicali.

Il Teatro Potlach nasce nel 1976 e stabilisce la propria sede operativa a Fara Sabina, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Costruisce la propria ricerca attraverso un lavoro quotidiano basato sull'acquisizione di diverse tecniche di espressione

del corpo, con un allenamento comune e costante.

Per i suoi spettacoli il Potlach si avvale di tecniche di improvvisazione, composizione e montaggio.

Tra gli spettacoli più importanti: «Le danze dell'albero secco», «Pescatori di perle» e «Prima che la festa finisca» tratto dalla «Vocazione teatrale di Wilhelm Meister» di W. Goethe.

con: Marco di Pietro  
Gualberto Mayans  
Nathalie Mentha  
Antonio Mercadante  
Daniela Regnoli  
Ivan Tanteri  
Ubaldo Visco Comandini  
regia: Pino di Buduo



**Burattini del Sole**

«Turandot»

Fiaba cinese in due atti da Carlo Gozzi  
Parole e musiche di Ferruccio Busoni  
Palestra 1 - 11/12 luglio ore 24.00

Un grande armadio svela al suo intero un teatro d'opera, come in una scatola cinese giocata all'infinito, ci si avvicina sempre di più al particolare, il meccanismo ricorda lo zoom della macchina da presa, dal campo lungo al primo piano. Lo spettacolo si svolge in due tempi, articolati in cinque scene, ognuna delle quali è montata su carrelli semoventi. La storia è quella che tutti conosciamo: il Principe ignoto svela gli indovinelli per amore della crudele e gelida Turandot.

Dalla trasformazione dell'oggetto iniziale (l'armadio teatro) attraverso la ricerca quasi esasperata delle possibilità scenografiche di cassettoni, cassapanche e comodini, che vengono accatastati, scomposti, isolati, deformati; nasco-

no la città di Pechino, la Sala del Trono, la camera di Turandot e tutti gli elementi dello spettacolo.

Alla fine tutta Pechino, i suoi abitanti, il coro, le guardie, gli interpreti principali, l'orchestra, si stringono sempre più intorno al bacio finale di Kalaf e Turandot, che rientrano in quell'armadio da cui erano usciti all'inizio.

Tempo: quello della fiaba

Luogo: l'Oriente più lontano

Coordinamento artistico:

Claudio Cinelli

Realizzazione e animazione:

Claudio Cinelli

Giovanna Daddi

Alessandro Gigli

Enza Amatori

Rosalba Videk

Luci: Juray Saleri

Costumi: Grazia Cinelli

Tecnico luci e suono:

Gregorio German Abad

**Santagata / Morganti**

«Il Calapranzi» di Harold Pinter

Teatro di via Roccari -

13/14/15 luglio ore 18,30

Asciutto, a tratti feroce, nero. «Il Calapranzi» di Harold Pinter sembra scritto apposta per questi due giovanotti del teatro italiano, l'uno con un sorriso che gli arriva alla cima dei capelli, l'altro con vistose inflessioni meridionali e che potrebbe trovarsi agevolmente a far la fila ad un qualsiasi ufficio di collocamento del Sud.

E che la loro sia una ricerca «a sud» del teatro, è innegabile.

A cominciare dalle origini: da quel Carlo Cecchi che li ha tenuti a balia come attori nel suo Gran Teatro, e che ha tributato grandi omaggi a Eduardo e Petito e a una fatiscente scuola di Napoli. Qui, nel Gran Teatro, si sono conosciuti e stimati, tanto da abbandonare la compagnia e metter su un'associazione che si chiama Katzenmacher, come un titolo di un film di Fassbinder e che ha dato vita-anche-ad uno spettacolo omonimo, con Claudio inerte su una sedia a rotelle, mentre Alfonso urla spezzoni di storie

pugliesi, tra scrivanie e lampadine.

Spettacoli, i loro, a due voci. Come «En passant» o «Buchner mon amour» dove viene fuori una figura d'attore fredda, disumana, senza protagonismo, ma con una mano che urla dentro come una ferita; dove una passionalità sottaciuta emerge, loro malgrado, dalla rottura del ritmo convenzionale della recitazione e dalla costruzione di personaggi inconsueti, trasgressivi e tuttavia «normali» fino alla nausea.

L'incontro con Pinter e con un testo come «Il Calapranzi» era inevitabile: i due squallidi killers sono l'uno uguale all'altro, distrutti dalla banalità d'ogni giorno, dentro una cappa di malattia che incombe dall'inizio alla fine sul palcoscenico, atterriti di fronte ad un innocuo e inquietante montacarichi.

con: Alfonso Santagata

Claudio Morganti

regia di Carlo Cecchi

Centro di ricerca e documentazione teatrale San Geminiano di Modena



## Teatro Imprevisto

«*Relâche*»

da «I campi magnetici» di André Breton  
e Philippe Soupault  
Rocca - 12/13/14/15 luglio ore 18.30

L'inizio è subito bianco, abbaglio improvviso di una notte che si apre; un uomo e una donna in un mondo inventato e luminosamente ricostruito, uno scenario retrò fatto di piccoli e delicati spostamenti, di ammiccamenti e di sguardi scorrevoli.

Si partecipa con discrezione a questo desiderio di rapporto tra i due, è un film muto filtrato attraverso gli ambienti che avvolgono la comunicazione.

Sono immagini oniriche che sfuggono ad un'immediata catalogazione e che rincorrono una ricerca personale, il percorso di un gusto estetico approdato, ora, ai lidi magici del surrealismo e della pittura metafisica.

Lo spettacolo ci sorride, alternando bianco e nero, quadri che ci portano al nostro prossimo futuro con inquietudine e tranquillità.

Il Teatro Imprevisto con questo lavoro sfugge alla minaccia di un testo e alla

sua messa in scena, dirigendosi con decisione verso l'arte figurativa e la sua capacità di creare climi e atmosfere, e riafferma insieme la frammentazione di un discorso teatrale, sintomo della difficoltà o forse impossibilità, di raccontare storie.

Il gruppo nasce nel 1978 e lavora principalmente con il Centro di ricerca e documentazione teatrale San Geminiano di Modena.

Ha partecipato a numerose manifestazioni teatrali, ha organizzato rassegne («Rassegna internazionale del Teatro comico», «La presenza dell'attore») e laboratori («Il mestiere dell'attore», «L'Università itinerante del teatro»).

con: Massimo Sarzi Amadè  
Renza Sarzi Amadè  
musiche originali: Vito Addamo  
e Walter Martinelli  
regia: Enrico Guerzoni

Centro di ricerca e documentazione teatrale San Geminiano di Modena

## Teatro delle Briciole

«*10 piccoli indiani*»  
da Agatha Christie

Lavatoio - 11/12/13 luglio  
ore 23.30 / 23.00 / 23.00

«... nella letteratura gialla lo scenario identificato come luogo del delitto non compare come paesaggio nel senso romantico o pittorico, ma come spazio vitale... »

Mantenendo il tema della «camera chiusa», è riproposto il luogo di Nigger Island come un parco giochi; dapprima attrae ma poi può risultare una prigione; un luogo costrittivo la cui atmosfera apparentemente placida e idillica si rivela, al contrario, soffocante e micidiale. Gli elementi della scenografia propongono azioni ripetitive e movimenti senza possibilità di fuga:

L'altalena - su e giù  
la giostra - in tondo  
lo scivolo - avanti e indietro  
cancello - sbarre-prigione  
fondale-edera - muro di cinta  
un pezzo di cielo e il rumore del mare - unico spiraglio di libertà

Ma vogliono realmente i personaggi andarsene dall'isola?

Il Teatro delle Briciole è stato presente e si è reso promotore delle più significative iniziative di Teatro Ragazzi, Teatro di animazione o Teatro di figura. Lavora a Parma, nella sede del Teatro 2; ha prodotto numerosi spettacoli ed ha organizzato rassegne sui burattini («Burattini ai giardini», «One man show» di Reggio Emilia); ha costituito nel 1981 a Parma il Centro Teatro Ragazzi, di promozione e ricerca nel settore dell'infanzia e della gioventù.

con: Flavia Armenzoni  
Maurizio Bercini  
Paola Crecchi  
Claudio Guain  
Stefano Jotti  
Maria Matteucci  
Letizia Quintavalla  
Morello Rinaldi

luci: Guido Cerasuolo  
suono: Gabriella Ghigi  
regia-burattini-scene-costumi:  
Teatro delle Briciole



**Teatro dell'Arca**

«*Auto da compadecida*»

di Ariano Suassuna

Piazza Monache - 11 luglio ore 23.30

Teatro di via Roccari - 12 luglio ore 22

«Dentro l'immagine di un teatro-circo in cui palcoscenico e platea perdono l'antica rigida separazione, un pagliaccio-autore spinge la giostra: passano sogni, incanti e imbrogli, ironia e paura della morte. E su tutto l'abbraccio della Misericordia che raccoglie il giro».

«Per me il problema fondamentale, il problema dal quale tutti gli altri dipendono, è quello di Dio, sia che lo affermiamo, sia che lo neghiamo. Nel dire

ciò, ho presente il Dio dei musulmani, dei giudei, dei cristiani, degli indu... il Dio del quale ci raccontano Ezechiele, Alcorão, l'Apocalisse e Gandhi... »

**Ariano Suassuna**  
**Recife, 13 maggio 1976**

con: Laura Aguzzoni  
Stefano Braschi  
Anna Maria Gasperi  
Vania Fatima Martins  
Franco Palmieri  
Paolo Panzavolta  
Gianpiero Pizzol  
Maria Vincenza Rava  
tecnico: Renzo Ringressi  
regia: Laura Lotti

**Teatro Studio 3**

«*Autunno in città*» di Roberto Ruggieri  
dramma lirico in bianco e nero

Chiostro di Palazzo Agostiniani - Rimini  
13/14/15 luglio ore 23.00

«È vero che esiste un teatro del prima e uno del dopo/cinema. Il cinema e la fotografia, riferimenti costanti ed evidenti nel lavoro dello Studio 3 fino ad oggi, sono stati - nella nuova produzione - il primo concreto punto di partenza».

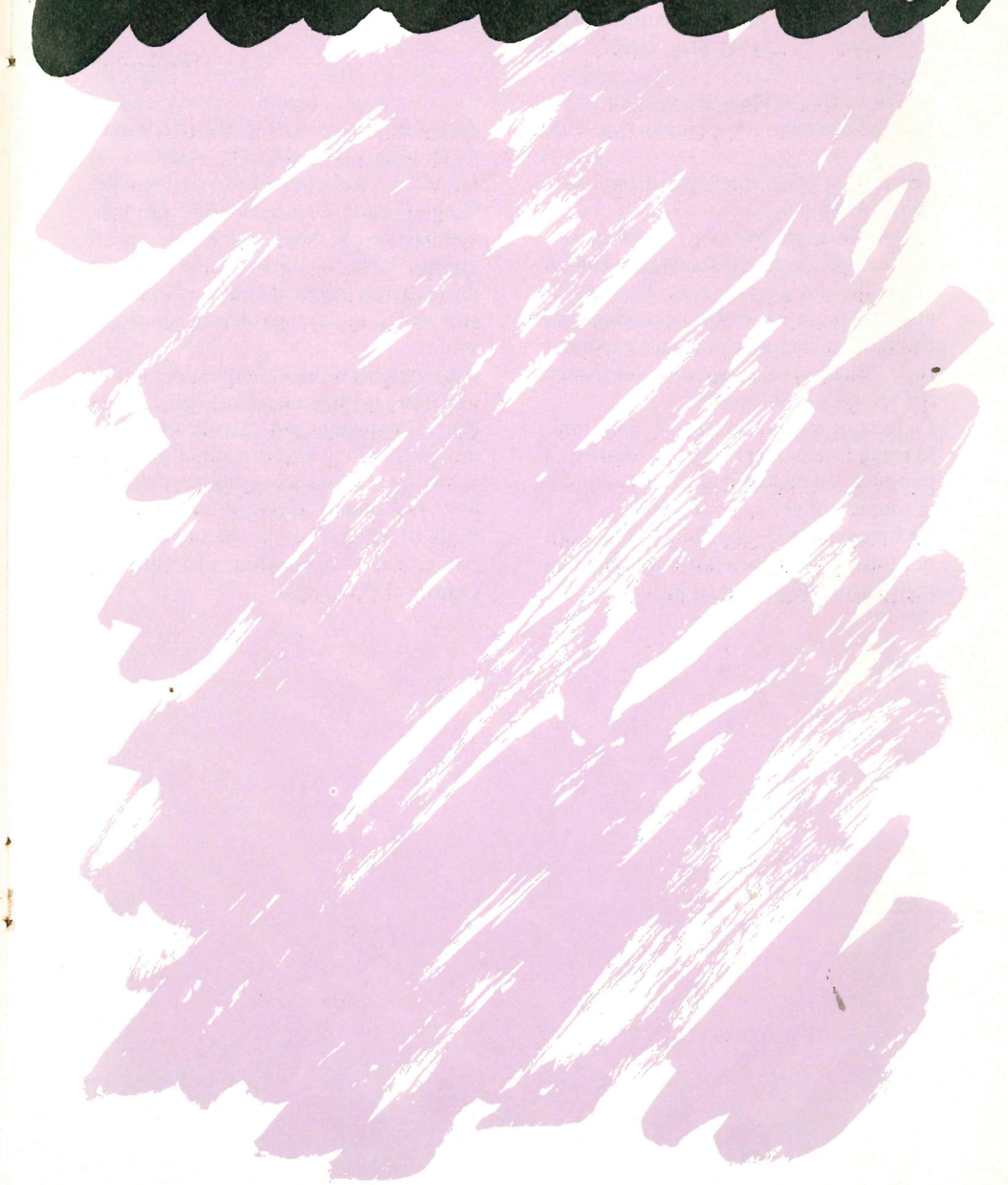
con: Silvia Bevilacqua  
Carlo Bruni  
Carla Caldari  
Giovanna Cesarini

Danilo Cremonte  
Isabella Della Ragione  
Piero Guerriero  
Pierpaolo Lepri  
Tommaso Mobilia  
Katia Nardella  
Paola Tomassini  
Sandro Tomassini

regia: Roberto Ruggieri  
musiche: Joan Armatrading, Louis Armstrong, The Blues Brothers, Brian Eno, Nina Hagen, Ion Ivanovici, Nino Rota, Giuseppe Verdi  
hanno collaborato: Giuseppe Bartolucci, Piergiorgio Giacchè, Vincenzo Giannotti, Tage Larsen, Franco Ruffini, Francesco Torchia.



SPETTACOLI ALL'APERTO





## Spazi all'aperto

### Bustric

«*Si pensi a Shakespeare*»

«Spettacolo fantastico di danza, canto, recitazione, magia ed arte varia... con sorprese».

di Sergio Bini e Manuel Cristaldi

Piazza Monache - 12/13 luglio ore 22.00

«Ovvero la magia del teatro oppure il teatro di Magia.

Da più incontri fortunati nasce questo spettacolo; Bustric personaggio allegro e geniale, dai grandi occhi in rapporto alla sua figura, ricco di sorprendenti capacità mimiche, spregiudicato e temerario... Shakespeare, incoronato ormai dal tempo e dalla storia.

La luna, il freddo inverno, il vino, molta legna bruciata al fuoco ed adesso... il pubblico, ed ancora il gioco di prestigio, la scoperta della voce, il canto.

Le immagini e le emozioni si susseguono, tutto è possibile e tutto nasce da una logica scientifica quanto misteriosa.

Il grande e il piccolo corrono e si rincorrono dando dimensione e forma allo spettacolo comico e drammatico. Qualcosa vive e vive per voi, ed è gustosamente falso».

**Sergio Bini**

Sergio Bini, in arte Prof. Bustric, è nato a Firenze nel 1952. Ha studiato al DAMS di Bologna ed è membro del Club Magico Italiano. Nel 1975 fonda la compagnia «Melquiades» e con questo gruppo inizia un lavoro sulle tecniche del teatro girovago di strada e di piazza: clownerie, mimo, acrobazia, illusionismo.

Allo sciogliersi del «Melquiades» continua il suo lavoro come Prof. Bustric e la sua «Compagnia più piccola del mondo» portando in giro in centinaia di paesi e città «Questa sera grande spettacolo». Ha quindi lavorato alla Piccola Scala di Milano per lo spettacolo «Variété», e a «I re maghi», prodotto dal Centro di Pontedera.

## Els Comediants (Spagna)

«*Alè*»

(dramma comico di profili umani)

Campo sportivo - 13/14 luglio ore 23.00

«Malgrado la difficoltà che ci suppone descrivere l'argomento di questo nostro «Alè», possiamo avventurare che è un pretesto per abbracciare la molteplicità dei diversi aspetti dell'essere umano.

Al nostro protagonista, l'uomo, è affidato il ruolo di sviluppare tutta la gamma di possibilità vitali. La razionalità, la mitologia, gli istinti, la temporalità, le passioni... »

«Possiamo definire l'Alè come una continuazione del nostro anteriore spettacolo «Sol Solet», che trattava di tutto

ciò che attornia l'uomo, cioè la visione cosmica del mondo; ora in questo nuovo lavoro, il centro di attenzione è la creatura umana, l'artista principale di questo dramma comico di profili umani.

Abbiamo voluto partire da un mondo concreto, fatto di piccole cose e di quotidianità. Per entrare in una dimensione in cui il piccolo diventa grande e, sotto altra luce, si trasforma nella grande farsa cosmica dell'esistenza.

In questo spettacolo continuiamo la traiettoria che caratterizza il nostro lavoro sin dai primi inizi: il confronto con il pubblico, il dare ad uno spettacolo teatrale il valore di rituale, cerimonia, atto sociale e culturale.

**Els Comediants**



## SPETTACOLI ALL'APERTO

**Bolek Polivka**

«Il buffone e la regina»

Piazza Monache - 14/15 luglio ore 22.00

«Il buffone è per me l'estratto, il succo del mestiere dell'attore, dell'uomo di teatro professionale.

Gli attori di oggi sono tutti discendenti dei buffoni di una volta. La regina rappresenta invece tutto quello che spinge il buffone a recitare, non bada se il buffone è malato, se ha dei dolori fisici o morali, lei vuole divertirsi, vuol ridere, e il buffone è condannato a divertirla. Quindi è uno spettacolo sulla professione dell'attore, sul mestiere dell'entertainer, su quello che è bello e su quello che è sgradevole o terribile in questo mestiere. Il tutto recitato con ironia e sarcasmo, con autoironia e autosarcasmo».

**Bolek Polivka**

(intervista al Corriere della Sera, 2/3/84)

Boleslav Polivka è nato a Vizovice, in Moravia, nel 1949.

Figlio di un clown, da cui ha certamente ereditato la sua arte, ha studiato recitazione all'Accademia di Belle Arti di Brno.

È stato quindi fondatore del «Divadlo Na Provazku» (Teatro sulla corda). Ha alle spalle dodici anni di professionismo e numerosi lavori («Pepè», «Adamo ed Eva», «Naufragio», «Arrivi e/o partenze»). Dal 1973 è quasi stabilmente in Italia, dove collabora con la Filarmonica Clown e il CRT di Milano.

di e con Bolek Polivka  
con la partecipazione di C. Poullain e C. Ronchi.

Centro di Ricerca per il Teatro di Milano

## SPETTACOLI ALL'APERTO

**Karine Saporta (Francia)**

«Hipnotic Circus»

«Un lien d'azur» (dans une ville allemande)

Sferisterio - 11 luglio ore 23.30  
12 luglio ore 21.30

«Hipnotic Circus»: pièce acrobatica, accelerata, per due uomini e una donna, che si congiungono e si separano in cima ai loro salti, nei loro volteggiamenti, vertiginose visioni volteggiano su un letto.

con: Claude Brumachon  
Véronique Dupont  
Benjamin Lamarche

Musica: montaggio e composizione originale di Hélène Sage per sintetizzatore e voce;

Scene: un letto singolo, un sommier

«Un lien d'azur» (dans une ville allemande):

pièce per cinque danzatori. Gioco di vezzi e nudità. Come una follia meccanica, una sensualità gelida.

Un universo dove si rivelano, si attirano e si provocano delle donne-bambole, in abito blu.

Abbracci glaciali e violenti, tessuti dei corpi, di nylon e di satin...

«Liens d'azur», gli abiti si attaccano alle pelli e intorno ad esse.

con: Marie Faggianelli  
Michel Lestrehan  
Marceline Merry  
Charlotte Munk  
Cornelia Wildisen

Musiche: Hélène Sage

voci: Corinne Colmant e Cornelia Wildisen

costumi: Anouk Barbe e Valérie Dupre

Centre George Pompidou  
Aprile 1984

Karine Saporta è nata a Parigi. Ha studiato danza classica, filosofia e sociologia. Ha continuato i suoi studi negli Stati Uniti, a Chicago, ha sviluppato la sua ricerca nella danza, la coreografia, il video, il cinema e la fotografia.

Ha fondato quindi a Parigi un atelier di ricerca e formazione, dove anche la sua compagnia risiede. Tra le coreografie da lei realizzate ricordiamo: «Judith», «Nonchalances dechres», «Lola», «Escapes», «Pour une vagabonde». Dal 1981 la compagnia di Karine Saporta è stata invitata a produrre in Francia, in Europa, negli Stati Uniti in numerosi teatri, festivals e manifestazioni. Ha partecipato ai più importanti incontri di danza internazionali.

Il suo stile coreografo è estremamente personale. Le performances che compongono il repertorio della compagnia richiedono da parte degli interpreti una implicazione fisica e psichica molto profonda, poiché sono ricche di una carica emozionale intensa. Queste coreografie hanno un impatto quasi ipnotico sul pubblico per la loro accelerazione, e l'importanza della dimensione ritmica. Karine Saporta non si può inserire agevolmente nell'area della danza moderna. Ella desidera piuttosto riconsiderare, in maniera specifica, per ogni nuova creazione, la sua complessità, la sua impercettibilità, e seguire soprattutto il suo miglioramento.



## Regine Chopinot (Francia)

«Via»

Sferisterio - 13/14/15/ luglio ore 21.30

«Appel d'air», «Grand ecart», le coreografie di Régine Chopinot rompono l'equilibrio e filtrano con delle strane mutazioni. Ella installa le sue danze su territori diffusi e su impalpabili frontiere. Cala in labirintiche profondità, da cui emerge con un colpo di tallone, con un'energia a fior di pelle».

(da «Autrement» giugno '83)

Régine Chopinot e la sua «Compagnie du grebe» formano coreografie fondate su un lavoro quotidiano, con molti elementi teatrali, affidati ad una scrittura drammatica, dove sia l'improvvisazione che la tecnica permettono la costruzione e la messa in scena degli spettacoli.

La componente fondamentale del lavoro di Régine Chopinot è la ricerca di una fusione tra azione teatrale e azione danzata, dove la musica e la luce partecipano attivamente.

«Ma grande mère hippocampe», «Jardine de pierres», «Reflux», «A reaction», «Delicieux», sono alcuni degli spettacoli di Régine Chopinot, presentati nei più importanti incontri e Festivals internazionali di danza, dove ha riscosso grandissima risonanza.

«La mia intenzione è di impregnarmi di ciò che si vive quotidianamente, nella strada, nella politica, nella cultura...

Questo dovrebbe essere la danza contemporanea, entrare in presa diretta con il reale. Bisogna mettersi ad ascoltare il tempo».

(intervista a «Le proges» giugno '81)

## Teatro dei Mutamenti

«Titanic - the end»

liberamente tratto da H.M. Enzensberger.

Piazza Balacchi - 14/15 luglio ore 23.00

«... Alcuni amici mi dicono che siamo in un periodo di rilassamento, parlano del colore del tempo. Da tutte le parti ci spingono a farla finita con la sperimentazione nelle arti e altrove...

Io invece vi parlerò di un sentimento che prende corpo quando l'immaginazione non riesce a presentare il suo «oggetto» ...

A lungo abbiamo studiato la recitazione, esplorando i segni le maschere facciali la coscienza dell'espressione e tutte queste cose.

Ma quello che importa a noi ora non è solo recitare ma anche la sua rinuncia.

Un teatro - non - teatro.

Così, oltre allo smog dei «media» abbiamo ritrovato misteri e attraverso noi stessi la storia della fine del Titanic o ciò a cui quella alludeva».

Antonio Neiwiller

Il Teatro dei Mutamenti opera a Napoli da alcuni anni. Ha molto lavorato sulle avanguardie storiche e sul Cabaret tedesco. Ha attraversato molte fasi e molte lacerazioni al suo interno, ha anche mutato quasi radicalmente i suoi componenti. Tra gli spettacoli più importanti «Berlin dada» e «Kabarett» su Karl Valentin. Del vecchio gruppo, di cui faceva parte come regista e come attore Renato Carpentieri, oggi è rimasto solo Antonio Neiwiller, che ha radunato intorno a sé un gruppo di giovani validissimi, con i quali ha dato vita a quest'ultimo lavoro.

Nel variopinto panorama napoletano, il Teatro dei Mutamenti è forse uno dei pochi gruppi che ha resistito con tenacia al progressivo deterioramento del teatro di ricerca, conservando intatta la propria serissima identità culturale.

con: Maurizio Bizzi  
Salvatore Cantalupo  
Marco Manchisi  
Antonio Caldarella  
Clara D'Apice  
Vincenzo Modica

ideazione e regia  
Antonio Neiwiller



## SPETTACOLI ALL'APERTO

**Eric Barsness (U.S.A.)**

«Solo Works»

Piazza Balacchi - 12/13 luglio ore 23.00

Eric Barsness è un coreografo che lavora a New York.

Dal 1976 è stato membro coreografo e performer dell'Oberlin Dance Collective di San Francisco; suoi lavori sono stati presentati da The Kitchen e dal Dance Theatre Workshop.

Ha danzato in spettacoli di Bill T. Jones, Charles Moulton, Arnie Zane.

Le performances di Barsness sono state soprattutto notate per il loro humor ed alle spalle del suo lavoro vi è un training intenso musicale e teatrale, di balletto e danza moderna, e questo si riflette nel suo repertorio, che include brani sul melodramma, segnali della danza moderna e l'eterea dolcezza del balletto romantico.

di e con Eric Barsness.

### Le Macchine Pirotecniche

«Il mago del fuoco»

ovvero

«L'innamoramento del venditore di galli»

Piazza Ganganelli - 15 luglio ore 21.30

«Meraviglia a vedersi, calore del cuore, stupore, sorpresa, finzione, apparizione, colore, mutazione di forme, ritmi, disegni librati in aria, divertimento per gli occhi, contenuto d'orecchi».

Con la miccia la Macchina Pirotecnica prende vita: il fuoco, elemento affascinante/terrificante, esibito in tutte le sue espressioni, dalle fiammelle alle girandole alle candele romane.

Il venditore di galli, dopo aver preso vita dal Mago del Fuoco e dai suoi due assistenti, esibisce due campioni del proprio allevamento, ma l'imbonimento è interrotto dall'arrivo della bellissima Teresa, di cui il venditore si invaghisce. Esplodono i sentimenti con l'arrivo della colomba d'amore e si celebra il matrimonio a cui partecipano in gran finale le forze della natura.

Scenografo e direttore artistico delle Macchine Pirotecniche è Antonio Utili, che vive e lavora a Ferrara. Ha iniziato

## SPETTACOLI ALL'APERTO

la sua attività nel '74 con Giuliano Scabia collaborando al «Gorilla quadrumanò», nato all'Università di Bologna. Da questa esperienza nasce il gruppo delle «Macchine volanti», primo risultato di un lavoro sulla invenzione di Macchine che intervengono nello spazio modificandolo e stravolgendolo.

Da qui la costruzione delle «Macchine pirotecniche», che da il nome anche al gruppo, che vengono mosse da ballerini e aiutanti.

«Le Macchine Pirotecniche» ha partecipato al Festival di Nancy, alle precedenti edizioni di Santarcangelo, alla Biennale di Venezia e a numerose Estati italiane.

|                   |                      |
|-------------------|----------------------|
| pianoforte:       | Cinzia Gangarella    |
| percussioni:      | Giancarlo Guizzi     |
| contrabbasso:     | Marcello Bonzagni    |
| fiati:            | Marco Fiorini        |
|                   | Riccardo Baldrati    |
|                   | Leonardo Carboni     |
| cantante soprano: | Silvia Pasello       |
| pirotecnica:      | Raffaele Sardella    |
| ballerini:        | Filippo Giannetti    |
|                   | Puccio Savioli       |
|                   | Paolo Billi          |
|                   | Pier Paolo Bertocchi |
|                   | Rita Meraldi         |

Direttore di scena: Antonio Utili



AL CANE RANDAGIO





Al cane randagio

*Cabaret e performances*

*Bustric* con al piano il maestro Marco Catarsi.

Pratino di via Ruggeri - 11 luglio ore 0.30

**Komar & Melamid**

«Art belongs to the people»

Lezione teorica sul realismo socialista  
Pratino di via Ruggeri - 12/13 luglio ore 00.30

«Se possiamo insegnare ad un cane come disegnare un osso, possiamo certamente insegnarvi come disegnare Ronald Reagan».

Vitaly Komar e Alexandr Melamid sono due pittori emigrati sovietici che lavorano in team commentando il realismo socialista e l'arte monumentale con una vena post-moderna tutta americana, con immagini della folla russa come nei films della Metro e con un senso obliquo dell'Humor.

Ammettono di essere simultaneamente prodotti e critici dell'URSS e degli USA. Celebrano e attaccano sia l'arte sovietica che quella americana; e mentre criticano l'URSS per le sue violazioni della vita e dignità umane, certamente non coltivano molte illusioni sulla vita negli USA.

La loro performance è un esperimento di pedagogia artistica, come il sottotito-

lo suggerisce. Essi invitano quattro emigranti russi a fungere da cavia; il loro compito è di eseguire una monumentale pittura storica che K. & M. hanno programmato. Si usa musica «ispirante» e vodka e il famoso metodo «carota e bastone» per insegnare ai partecipanti a dipingere. Quindi delle brevi lezioni di storia ideologia ed estetica sui principi fondamentali dell'espressione contemporanea.

Si beve vodka tutto il tempo e la performance diventa progressivamente intensa, ilare, caotica. In questa si vedono diapositive, medaglie commemorative, autoritratti simili ai profili di Lenin, Stalin, Marx, foto di famosi balletti sovietici, analisi formaliste su dipinti.

Fortificati da ulteriore teoria e vodka («senza la vodka il lavoro collettivo e il patriottismo è impensabile»), i due terminano il loro murale con le note di «Star Spangled Banner».

(da un articolo di Sally Banes per il Village Voice aprile '84)

con: Vitaly Komar  
Alexandr Melamid



## Mike Westbrook Orchestra

«On Duke's Birthday»  
Pratino di via Ruggeri  
14 luglio ore 00.30

Il primo pezzo di Duke Ellington che ho sentito era un disco a 78 giri di «Black and Tan Fantasy», usato da mio padre in una commedia che stava producendo a Torquay. Più tardi mi comprò un LP della Duke's 1940 Band. I titoli erano: «Ko-Ko», «Concerto for Cootie», «Conga Brava», «Cotton Tail», «Bojangles», «Portrait of Bert Williams», «Blue Goose», «Harlem Air-Shift», «Sepia Panorama», «Take the A-Train».

Ascoltare questo disco è stato l'inizio del mio amore per la musica di Ellington, che si è approfondito nel corso degli anni.

Mike Westbrook  
Aprile 1984

«The Cortège» dedicato a Santarcangelo  
Pratino di via Ruggeri  
15 luglio ore 01.00

una composizione per voce e orchestra jazz di Mike Westbrook con testi da Federico Garcia Lorca, Arthur Rimbaud, Herman Hesse, William Blake, Giuseppe Gioacchino Belli, John Clare, Pentti Saariskoski, e da altri poeti europei, rielaborati da Kate Westbrook.

Il tema di «The Cortège» è una processione funebre; verso la fine l'Orchestra suona il vecchio New Orleans Hymn «Free as a bird» - uno dei motivi tradizionalmente suonati dalle bande, sulla strada verso il cimitero.

L'immagine predominante di «The Cortège» è il New Orleans Jazz Funeral, con il suo lentissimo procedere verso la tomba, il servizio funebre, e quindi l'esuberante parata del ritorno in città. A Santarcangelo nel 1978 la Brass Band partecipò ad una performance con la regia di Roberto Bacci: molti musicisti ed animatori formarono, con una gran folla di spettatori, una processione «anar-

chica». La processione si snodò attraverso le vie e le piazze della città, su per il colle fino alla Rocca Malatestiana, il ponte d'accesso severamente sorvegliato dai ballerini Kathakali in costume.

Successivamente ci arrampicammo sulle mura e, tra i fuochi d'artificio, suonammo per la gente fuori dalle mura una lunga versione di «Jackie-ing» di Thelonius Monk.

Più tardi, Kate ed io trovammo, nella «Cancion de Jinete» di Garcia Lorca, sul cavaliere che andava verso la propria morte sulla strada di Cordoba, il tema centrale di una serie di canzoni e poesie che formarono il libretto di «The Cortège» - episodi del ciclo Vita-Morte-Vita - testi europei recitati nei loro linguaggi originali da Kate Westbrook e Phil Minton.

L'arrangiamento musicale, «Cordoba», che ho scritto per la poesia di Garcia Lorca, una semplice sequenza di accordi e una linea di basso di nove note, forma le basi per la struttura musicale sulla quale «The Cortège» è costruito.

Un'altra immagine importante in «The Cortège» è il muro di fronte al quale passa la processione, un muro intessuto di storia, una metafora del pentagramma, e contro il quale i soli e le voci si incidono come graffiti, le affermazioni di questo eccezionale momento.

Mike Westbrook

## Mike Westbrook Orchestra

|                    |                                                                                               |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mike Westbrook     | piano, tuba                                                                                   |
| Dave Plews         | tromba, flicorno                                                                              |
| Phil Minton        | tromba, voce                                                                                  |
| Danilo Terenzi     | trombone                                                                                      |
| Kate Westbrook     | corno tenore, voce, piccolo, flauto, alto di bamboo, sax baritono & soprano, clarinetto alto. |
| Dominique Pifarely | violino                                                                                       |
| Georgie Born       | violoncello                                                                                   |
| Steve Cook         | chitarra basso                                                                                |
| Dave Barry         | batteria                                                                                      |
| Phil Told          | sassofono                                                                                     |

Direzione Musicale Mike Westbrook  
Maneger Laurence Aston  
Agente in Italia Alida Bondanelli

# INIZIATIVE SPECIALI



## Iniziative speciali

Stages, incontri, filmati e lezioni

### Gruppo Internazionale l'Avventura

#### Azioni nella città

11/14/15 luglio ore 15.00

13 luglio ore 17.00

Opera/viaggio in nove ore per venti spettatori e sette guide.

«Un viaggio di nove ore dentro la città. La tua o un'altra, non importa: non si tratta di turismo. Vedere, ascoltare, odorare, percorrere le cose che normalmente trascuri. Esplorare lo sfondo incoscienze delle attività di tutti i giorni, per trovare la sua forma. Anzi: le sue forme, molteplici e complesse. Rubare spazi alla percezione distratta, essere insieme dentro e fuori dal flusso quotidiano: clandestino e cosciente, invisibile e osservatore, specchiarsi nella vita collettiva per uscirne appena dai suoi confini».

#### Ugo Volli

Il Gruppo Internazionale l'Avventura, nato nel 1980, riunisce artisti italiani, francesi e olandesi che conducono insieme una ricerca sui principi di base della percezione e dei processi creativi.

«Azioni nella città» riguarda l'arte dello spettatore. In questo progetto il lavoro dell'Avventura si è orientato verso l'elaborazione di alcuni modi di spostare i punti di vista abituali della realtà quotidiana della città. Attraverso un lavoro sistematico su questi leggeri spostamenti e la loro composizione in azioni è stata costruita un'opera (il viaggio) in cui, paradossalmente, lo spettatore è lui stesso protagonista e sperimentatore, pur senza divenire oggetto di spettacolo. I membri del Gruppo Internazionale l'Avventura si fanno, così, guide di un viaggio all'interno della vita di ogni giorno, nel corso del quale è possibile,

per un momento, assumere la trasparenza del testimone.

**Realizzatori:** Laura Colombo  
Pierre Guicheney  
Annet Henneman  
Francoise Kahn  
Fausto Pluchinotta  
Armando Punzo  
Stefano Vercelli

ideazione: Pierre Guicheney  
direzione del gruppo: Fausto Pluchinotta

produzione: IL PORTO (centro di cultura attiva - Volterra)

#### Incontro con l'avventura

Palestra 2 - 12 luglio ore 17.00

Presentazione del lavoro del Gruppo Internazionale l'Avventura diretto da Fausto Pluchinotta.  
Introduce Ugo Volli.

Il lavoro dell'Avventura nasce fuori dalle consuete suddivisioni dei domini delle arti. Le sue origini non sono quindi esclusivamente teatrali, anche se Jerzy Grotowski, di cui gli operatori dell'Avventura sono allievi, ha cominciato la sua attività come regista teatrale.

Non si tratta per l'Avventura di mettere in scena uno spettacolo o di raccontare storie, ma di costruire percorsi abitabili nello spazio, e nel tempo, dare forma a eventi, creare una drammaturgia del vissuto che sia un'autonoma «arte dello spettatore».

Per illustrare la specificità del proprio lavoro, che si presenta per la terza volta a Santarcangelo profondamente rinnovato, il Gruppo Internazionale l'Avventura propone oltre alle sue «Azioni nella città» un incontro pubblico dedicato all'«Arte dello spettatore». All'incontro parteciperanno i membri del gruppo e Ugo Volli, professore di filosofia del linguaggio all'Università di Bologna.

## Omaggio a Dario Fo

Campo sportivo - 11 luglio ore 22,30  
con Dario Fo

Dario Fo è uno dei pochissimi grandi artisti di teatro che ama stare vicino al nuovo, a ciò che è vitale.

In questi anni la sua amicizia per il Festival di Santarcangelo lo ha visto più volte lavorare con noi ed osservare il nostro lavoro. Era nostro dovere ringraziarlo, come maestro, per la nostra generazione e per quelle che verranno. Vogliamo ringraziarlo quindi facendolo lavorare con noi. La presenza di Dario Fo, a cui il Festival dedica la sua serata

inaugurale, è sottolineata anche da due iniziative: l'offerta di un suo disegno come bozzetto di un manifesto per «L'Ultimo Festival» e l'organizzazione di una mostra di suoi dipinti e disegni da parte del PREMIO NAZIONALE RICCIONE / A.T.E.R. dal titolo *Dario Fo, il teatro dell'occhio* (Riccione - Palazzo del Turismo, 11 luglio / 18 agosto 1984; inaugurazione 11 luglio ore 17).

Con questo rapporto con il Premio Riccione ATER, ottenuto anche grazie alla collaborazione di Franco Quadri, intendiamo aprire nuove strade di lavoro per confrontarci e per trasformare insieme istituzioni ed iniziative che appartengono all'eredità di tutto il teatro italiano.



## Libri per il teatro

Celletta Zampeschi - 15 luglio ore 17.00

Discussione per un'editoria teatrale

Proponiamo di parlare dell'editoria teatrale perchè i libri di teatro non sono nè la memoria degli spettacoli nè il luogo separato degli studi: essi sono parte integrante della cultura teatrale, del nostro modo di essere presenti attraverso il teatro. Vogliamo parlare della necessaria contiguità di uomini di teatro e uomini di studio, delle ambiguità del mecenatismo ideologico e della aridità di un presente senza storia e senza memoria; vogliamo parlare della politica culturale e dei libri come esperienza; vogliamo parlare dei problemi di una situazione vivace e mortificata, delle scelte coraggiose e dei riflussi ideologici che si nutrono delle angustie di mercato. Vogliamo parlare del teatro come cultura e della cultura teatrale; e di quel potente artefice del nostro modo di conoscere e pensare e guardare testo che è l'editoria teatrale oggi in Italia, dei problemi di chi studia, di chi scrive i libri, di chi li pubblica e li vende, di chi li legge.

Perchè il teatro di carta e il teatro agito non sono mondi uguali nè mondi separati e l'organizzazione della cultura teatrale non è nè occulta nè irrilevante.

Presiede il Prof. Fabrizio Cruciani

Intervengono: Franco Quadri

Claudio Meldolesi

Ferdinando Taviani

Franco Ruffini

Vittorio Giudici (Casa Usher)

Mario Bulzoni (Bulzoni Editore)

Manlio Maggioni (Maggioni Editore)

Nicola Savarese

Eugenia Casini Ropa

Mirella Schino

Magazzini Criminali

Els Commediants

Carla Pollastrelli

Paolo Pierazzini

\* Bando di concorso per l'assegnazione di 2 borse di studio per la realizzazione di 2 ricerche su:

*Le sceneggiature di Tonino Guerra*

*Teresa Franchini*

## Atelier

Aula Magna Scuole Elementari -  
12 /13 /14/15 luglio ore 12

«Leggere scrivere» di Franco Ruffini

«Anche il regista ha il suo training quotidiano, come l'attore: ed è leggere» ha detto una volta Eugenio Barba.

Sembrò, allora, che si ponesse agli aspiranti registi solo un obbligo generico ed un po' inattuale di «cultura».

Ma non è così. Leggere è un'attività con

tecniche specifiche, anche se non codificate. A leggere si impara.

E solo imparando a leggere, si può imparare a scrivere, cioè a strutture e fissare i propri pensieri e le proprie immagini.

«Atelier» vuole oggi riprendere quella vecchia (e mai praticata sistematicamente) raccomandazione di Eugenio Barba.

Protagonisti di questa nuova alfabetizzazione Franco Ruffini, sei registi in pectore, ed eventuali ospiti che accettino con umiltà ed impegno l'invito a collaborare.



## Fondamenti del teatro italiano

Aula Magna Scuole Elementari  
12/13/14/15 luglio ore 15.00

Racconti e suggerimenti per un terzo teatro, di Claudio Meldolesi, docente al D.A.M.S. di Bologna

«Continuare a parlare di Terzo Teatro, cercare di rispondere alle domande ed ai dubbi che intorno a questa espressione sono sorti, vuol dire lasciarsi trascinare verso la muta domanda sul senso del teatro per le nostre vite».

Non si può essere d'accordo con questa frase scritta da Eugenio Barba nel 1981. Ma forse la perdurante malattia del teatro istituzionale riproporrà l'esigenza di

un Terzo Teatro. Come riformulare il problema, allora?

Chi studia per professione non è certo in grado di conferire o ipotizzare identità teatrali. Dunque, gli incontri che terrò non sfuggiranno al grigiore delle conferenze, nè potranno arrivare a dei risultati; se non indirettamente, come stimolo agli attori e ai registi, attraverso suggerimenti e informazioni stranianti.

Con il libro *Fondamenti del teatro italiano*, ho concluso un viaggio decennale nella storia della nostra istituzione teatrale. Negli incontri omonimi mi limiterò a raccontare; e ai teatranti protagonisti o continuatori della rottura degli anni '70 potranno usare il mio rendiconto di viaggio come vorranno. Non è previsto dibattito. Si discuterà dopo gli incontri, a livello personale.

## La vita sociale nei films polacchi

Aula Magna Scuole Elementari -  
14 luglio ore 17.00

Proiezioni presentate e guidate dall'Akademia Ruchu.



## Sipari

«Teatro Santarcangelo»

Scenografie di Marco Gaudenzi

Attraverso porte e di là dei sipari si entra e si guarda lo spettacolo dentro la città divenuta teatro.

Attraverso la soglia che divide la strada dalla strada o dalla piazza, si passa in un senso o nell'altro da dentro a dentro il teatro che è diventato città: è come il veglione dell'ultimo dell'anno, sono state tolte le sedie dalla platea.

Un percorso principale si snoda nel centro di Santarcangelo partendo dalla

piazza centrale.

Gli incroci del percorso con le strade che portano ai luoghi degli spettacoli sono chiuse da porte, progettate o costruite per la città, che seguono i luoghi e cambiano le prospettive visuali di chi percorre le strade.

Di seguito ad ogni porta un sipario divide il foyer cittadino dallo spettacolo vero e proprio.

Interventi di: Lapo Binazzi

Alberto Cianetti

Marco Tamino

Novella Gilardino

Fausto Pluchinotta

Giancarlo Tirotti.

## Visite al Festival

Strutture mobili per visite guidate al Festival

**Mongolfiere**

Piazza Marini - 12/13/14/15 luglio ore 20.00

Le Mongolfiere mod. 0-77 ad aria calda sono particolarmente spettacolari sia per le dimensioni (22 metri di altezza, 15 metri di diametro, 22.000 metri cubi di volume) sia per i loro colori. La Mongolfiera I - NELL condotta dal Comandante Charbonnier Nello può trasportare fino a 4 persone.

**Aeroscope**

Rocca - 12/13/14/15 luglio ore 18.00

«La nostra associazione ha per oggetto la concezione, la realizzazione e l'utilizzo di strutture gonfiabili: giochi, scenografie e strani mezzi di locomozione. Il gigantismo che caratterizza le nostre

produzioni permette di assorbire un gran numero di partecipanti. Produciamo allo scopo un materiale da spettacolo sobrio e solido.

Per un giorno, un week-end, una settimana o un mese, le nostre animazioni sono il complemento ideale di ogni festività.»

*La Ballule* è un mezzo di locomozione per ogni terreno mosso dall'energia muscolare. Questa sfera gigantesca ama particolarmente i pendii ripidi, torrenti in secca, mari scatenati e tutti i luoghi che le permettano di esprimere le sue spettacolari possibilità.

Nelle situazioni meno pericolose, la Ballule diventa un importante punto d'attrazione mobile e, controllata da un tecnico-animatore, è messa a disposizione del pubblico, al chiuso come all'aperto.

*Il Vazymollo*, concepito specialmente per ragazzi sotto i dieci anni, ricoperto di maniglie, questo materasso a doppio effetto assomiglia ad una magnifica insalata.



## INIZIATIVE SPECIALI

### The Katzenjammer Kid

Installazione multimediale

(durata 15 min.)

Grotte Tufacee - 14/15 luglio ore  
18.30/19.30/20.30

L'ambientazione nasce dallo sviluppo emotivo di un diaframma domestico dove solo la memoria può guidare l'occhio all'interno dell'ambiente e trovarne la sua sintesi.

Si raggiunge così un uso poetico dell'immagine attraverso spostamenti continui da un piano semantico all'altro; l'abituale domestico è reso vitale, nuovo, mai visto.

Il ricorso ad immagini oblique e parallele ci restituisce una visione propria a quella infantile. Dalla memoria come tramite si sviluppa una continua miscelazione dove si incontrano echi di voci

con echi di luci, frammenti di suoni con frammenti di sogni, che avvolgono lo spazio in una ragnatela invisibile, onirica.

Ecco che la cucina si anima: la stufa, il frigorifero, il forno, i televisori pulsano di una loro vitalità che introduce a dialoghi sussurrati, ad amicizie sotterranee. I diversi linguaggi si cercano e si inseguono, si negano e si fondono, in una dinamica unitaria il cui nodo è definito dal nodo sempre scivoloso ed incerto sempre sfuggente ed in movimento dell'immaginario collettivo.

Una sbronza di segni ha partorito la nostra mente, noi ebbri continueremo a sbronzarci.

I figli nati da una sbronza colossale:  
Claudio Sera Galassi  
Enrico Lo Maestro

## INIZIATIVE SPECIALI

### L'ultima foto

Piazza Ganganelli - 13 luglio ore 15.00

di Maurizio Buscarino

con tutti gli attori e tecnici presenti al Festival



## Malinconia del tempo

Scuole Elementari - 10 luglio/11 agosto

Rassegna fotografica di Umberto Macrelli organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Santarcangelo.

# 12 GIOVEDÌ

| ORA   | LUOGO                        | GRUPPO                      | ATTIVITÀ                         |
|-------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| 12,00 | Aula Magna Scuola Elementare | Franco Ruffini              | Atelier                          |
| 15,00 | Ganganelli                   | Maurizio Buscarino          | L'ultima foto                    |
| 17,00 | Aula Magna Scuola Elementare | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano   |
| 17,00 | Palestra 2                   | L'Avventura                 | Azioni nella città               |
| 18,00 | Rocca                        | Aeroscope                   | Visita alla città                |
| 18,30 | Rocca                        | Teatro Imprevisto           | Rêlache                          |
| 20,00 | Marini                       | Mongolfiere                 | Visita alla città                |
| 21,30 | Via Matteotti                | Akademia Ruchu              | Stradosfera                      |
| 21,30 | Ganganelli                   | Royal De Luxe               | Waterclash 1ª Fase               |
| 21,30 | Convento                     | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendeleev  |
| 21,30 | Cinema Eden                  | Magazzini Criminali         | Sandinista                       |
| 21,30 | Sferisterio                  | Karine Saporta              | Hipnotic Circus e un lien d'azur |
| 22,00 | Monache                      | Bustric                     | Si pensi a Shakespeare           |
| 22,00 | Teatro via Roccari           | Teatro dell'Arca            | Auto da Compadecida              |
| 23,00 | Pieve                        | Piccolo Teatro di Pontedera | Zeitnot                          |
| 23,00 | Balacchi                     | Erik Barsness               | Solo Works                       |
| 23,00 | Lavatoio                     | Teatro delle Briciole       | 10 Piccoli Indiani               |
| 24,00 | Palestra 1                   | Burattini del sole          | Turandot                         |
| 0,30  | Al cane randagio             | Komar and Melanid           | Art Belongs to the people        |

# 13 VENERDÌ

| ORA   | LUOGO                                  | GRUPPO                      | ATTIVITÀ                        |
|-------|----------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 12,00 | Aula Magna Scuola Elementare           | Franco Ruffini              | Atelier                         |
| 15,00 | Ganganelli                             | Maurizio Buscarino          | L'ultima foto                   |
| 17,00 | Aula Magna Scuola Elementare           | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano  |
| 17,00 | Palestra 2                             | L'Avventura                 | Azioni nella città              |
| 18,00 | Rocca                                  | Aeroscope                   | Visita alla città               |
| 18,30 | Rocca                                  | Teatro Imprevisto           | Rêlache                         |
| 18,30 | Teatro via Roccari                     | Santagata Morganti          | Il Calapranzi                   |
| 20,00 | Marini                                 | Mongolfiere                 | Visita alla città               |
| 21,30 | Via Matteotti                          | Akademia Ruchu              | Stradosfera                     |
| 21,30 | Ganganelli                             | Royal De Luxe               | Waterclash 2ª Fase              |
| 21,30 | Convento                               | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendeleev |
| 21,30 | Cinema Eden                            | Magazzini Criminali         | Sandinista                      |
| 21,30 | Sferisterio                            | Regine Chopinot             | Via                             |
| 21,30 | Pieve                                  | Piccolo teatro di Pontedera | Zeitnot                         |
| 22,00 | Monache                                | Bustric                     | Si pensi a Shakespeare          |
| 23,00 | Campo sportivo                         | Els Comediants              | Alé                             |
| 23,00 | Balacchi                               | Erik Barsness               | Solo Works                      |
| 23,00 | Lavatoio                               | Teatro delle Briciole       | 10 Piccoli Indiani              |
| 23,00 | Rimini chiostro di palazzo Agostiniani | Teatro Studio 3             | Autunno in città                |
| 24,00 | Palestra 1                             | Teatro Potlach              | Sogni di marinai                |
| 0,30  | Al cane randagio                       | Komar and Melanid           | Art Belongs to the people       |



# 11 MERCOLEDÌ ~GRAN FINALE~

| ORA   | LUOGO            | GRUPPO                | ATTIVITÀ                            |
|-------|------------------|-----------------------|-------------------------------------|
| 15,00 | Palestra 2       | L'Avventura           | Azioni nella città                  |
| 21,30 | Ganganelli       | Els Comedians         | Gran finale I diavoli               |
| 22,30 | Campo Sportivo   | Dario Fo              | Omaggio a Dario Fo con Dario Fo     |
| 23,30 | Sferisterio      | Karine Saporta        | Hipnotic Circus e un lien d'azur    |
| 23,30 | Lavatoio         | Teatro delle Briciole | 10 Piccoli Indiani                  |
| 23,30 | Monache          | Teatro dell'Arca      | Auto da compadecida                 |
| 24,00 | Palestra 1       | Burattini del Sole    | Turandot                            |
| 00,30 | Al Cane Randagio | Bustric               | Bustric: con al piano Marco Catarsi |

# 12 GIOVEDÌ

| ORA   | LUOGO                        | GRUPPO                      | ATTIVITÀ                            |
|-------|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| 12,00 | Aula Magna Scuola Elementare | Franco Ruffini              | Atelier                             |
| 15,00 | Aula Magna Scuola Elementare | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano      |
| 17,00 | Palestra 2                   | L'Avventura                 | Incontro pubblico con «L'Avventura» |
| 18,00 | Rocca                        | Aeroscope                   | Visita alla città                   |
| 18,30 | Rocca                        | Teatro Imprevisto           | Rêlache                             |
| 20,00 | Marini                       | Mongolfiere                 | Visita alla città                   |
| 21,30 | Via Matteotti                | Akademia Ruchu              | Stradosfera                         |
| 21,30 | Ganganelli                   | Royal De Luxe               | Waterclash 1ª Fase                  |
| 21,30 | Convento                     | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendelev      |
| 21,30 | Cinema Eden                  | Magazzini Criminali         | Sandinista                          |
| 21,30 | Sferisterio                  | Karine Saporta              | Hipnotic Circus e un lien d'azur    |
| 22,00 | Monache                      | Bustric                     | Si pensi a Shakespeare              |
| 22,00 | Teatro via Roccari           | Teatro dell'Arca            | Auto da Compadecida                 |
| 23,00 | Pieve                        | Piccolo Teatro di Pontedera | Zeitnot                             |
| 23,00 | Balacchi                     | Erik Barsness               | Solo Works                          |
| 23,00 | Lavatoio                     | Teatro delle Briciole       | 10 Piccoli Indiani                  |
| 24,00 | Palestra 1                   | Burattini del sole          | Turandot                            |
| 0,30  | Al cane randagio             | Komar and Melanid           | Art Belongs to the people           |

# 13 VENERDÌ

| ORA   | LUOGO                                  | GRUPPO                      | ATTIVITÀ                       |
|-------|----------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| 12,00 | Aula Magna Scuola Elementare           | Franco Ruffini              | Atelier                        |
| 15,00 | Ganganelli                             | Maurizio Buscarino          | L'ultima foto                  |
| 17,00 | Aula Magna Scuola Elementare           | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano |
| 17,00 | Palestra 2                             | L'Avventura                 | Azioni nella città             |
| 18,00 | Rocca                                  | Aeroscope                   | Visita alla città              |
| 18,30 | Rocca                                  | Teatro Imprevisto           | Rêlache                        |
| 18,30 | Teatro via Roccari                     | Santagata Morganti          | Il Calapranzi                  |
| 20,00 | Marini                                 | Mongolfiere                 | Visita alla città              |
| 21,30 | Via Matteotti                          | Akademia Ruchu              | Stradosfera                    |
| 21,30 | Ganganelli                             | Royal De Luxe               | Waterclash 2ª Fase             |
| 21,30 | Convento                               | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendelev |
| 21,30 | Cinema Eden                            | Magazzini Criminali         | Sandinista                     |
| 21,30 | Sferisterio                            | Regine Chopinot             | Via                            |
| 21,30 | Pieve                                  | Piccolo teatro di Pontedera | Zeitnot                        |
| 22,00 | Monache                                | Bustric                     | Si pensi a Shakespeare         |
| 23,00 | Campo sportivo                         | Els Comedians               | Alé                            |
| 23,00 | Balacchi                               | Erik Barsness               | Solo Works                     |
| 23,00 | Lavatoio                               | Teatro delle Briciole       | 10 Piccoli Indiani             |
| 23,00 | Rimini chiostro di palazzo Agostiniani | Teatro Studio 3             | Autunno in città               |
| 24,00 | Palestra 1                             | Teatro Potlach              | Sogni di marinai               |
| 0,30  | Al cane randagio                       | Komar and Melanid           | Art Belongs to the people      |

# 14 SABATO

| ORA                     | LUOGO                                  | GRUPPO                      | ATTIVITÀ                               |
|-------------------------|----------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------------|
| 12,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Franco Ruffini              | Atelier                                |
| 15,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano         |
| 15,00                   | Palestra 2                             | L'Avventura                 | Azioni nella città                     |
| 17,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Akademia Ruchu              | La vita sociale nei films polacchi     |
| 18,00                   | Rocca                                  | Aeroscope                   | Visita alla città                      |
| 18,30                   | Rocca                                  | Teatro Imprevisto           | Rêlache                                |
| 18,30                   | Marini                                 | Akademia Ruchu              | Si userà la forza azione di J. Baldyca |
| 18,30                   | Teatro via Roccari                     | Santagata Morganti          | Il calapranzi                          |
| 18,30<br>19,30<br>20,30 | Grotte Tufacee                         | The Katzenjammer Kid        | Installazione Multimediale             |
| 20,00                   | Marini                                 | Mongolfiere                 | Visita alla città                      |
| 21,30                   | Ganganelli                             | Royal De Luxe               | Waterclash 3ª Fase                     |
| 21,30                   | Convento                               | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendelev         |
| 21,30                   | Cinema Eden                            | Magazzini Criminali         | Sandinista                             |
| 21,30                   | Sferisterio                            | Regine Chopinot             | Via                                    |
| 21,30                   | Pieve                                  | Piccolo teatro di Pontedera | Zeitnot                                |
| 22,00                   | Monache                                | Bolek Polivka               | Il buffone e la Regina                 |
| 23,00                   | Campo sportivo                         | Els Comedians               | Alé                                    |
| 23,00                   | Balacchi                               | Teatro dei mutamenti        | Titanic the end                        |
| 23,00                   | Rimini chiostro di palazzo Agostiniani | Teatro Studio 3             | Autunno in città                       |
| 24,00                   | Palestra 1                             | Teatro Potlach              | Sogni di Marinai                       |
| 0,30                    | Al cane randagio                       | Mike Westbrook Orchestra    | On Duke's Birthday                     |



# 14 SABATO

ORA  
LUOGO  
GRUPPO  
ATTIVITA'

|                         |                                        |                             |                                        |
|-------------------------|----------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------------|
| 12,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Franco Ruffini              | Atelier                                |
| 15,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Claudio Meldolesi           | Fondamenti del Teatro Italiano         |
| 15,00                   | Palestra 2                             | L'Avventura                 | Azioni nella città                     |
| 17,00                   | Aula Magna Scuola Elementare           | Akademia Ruchu              | La vita sociale nei films polacchi     |
| 18,00                   | Rocca                                  | Aeroscope                   | Visita alla città                      |
| 18,30                   | Rocca                                  | Teatro Improvviso           | Rêlache                                |
| 18,30                   | Marini                                 | Akademia Ruchu              | Si userà la forza azione di J. Baldyca |
| 18,30                   | Teatro via Roccari                     | Santagata Morganti          | Il calapranzi                          |
| 18,30<br>19,30<br>20,30 | Grotte Tufacee                         | The Katzenjammer Kid        | Installazione Multimediale             |
| 20,00                   | Marini                                 | Mongolfiere                 | Visita alla città                      |
| 21,30                   | Ganganelli                             | Royal De Luxe               | Waterclash 3 <sup>a</sup> Fase         |
| 21,30                   | Convento                               | Laboratorio Teatro Settimo  | Esercizi sulla Tavola Mendeleev        |
| 21,30                   | Cinema Eden                            | Magazzini Criminali         | Sandinista                             |
| 21,30                   | Sferisterio                            | Regine Chopinot             | Via                                    |
| 21,30                   | Pieve                                  | Piccolo teatro di Pontedera | Zeitnot                                |
| 22,00                   | Monache                                | Bolek Polivka               | Il buffone e la Regina                 |
| 23,00                   | Campo sportivo                         | Els Comediants              | Alè                                    |
| 23,00                   | Balacchi                               | Teatro dei mutamenti        | Titanic the end                        |
| 23,00                   | Rimini chiostro di palazzo Agostiniani | Teatro Studio 3             | Autunno in città                       |
| 24,00                   | Palestra 1                             | Teatro Potlach              | Sogni di Marinai                       |
| 0,30                    | Al cane randagio                       | Mike Westbrook Orchestra    | On Duke's Birthday                     |

# 15 DOMENICA

## ~ INAUGURAZIONE ~

ORA  
LUOGO  
GRUPPO  
ATTIVITA'

|                         |                                     |                           |                                |
|-------------------------|-------------------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| 12,00                   | Aula Magna Scuola Elementare        | Franco Ruffini            | Atelier                        |
| 15,00                   | Aula Magna Scuola Elementare        | Claudio Meldolesi         | Fondamenti del Teatro Italiano |
| 15,00                   | Palestra 2                          | L'Avventura               | Azioni nella città             |
| 17,00                   | Celletta Zampeschi                  | Editori, studiosi, gruppi | Libri per il teatro            |
| 18,00                   | Rocca                               | Aeroscope                 | Visita alla città              |
| 18,30                   | Rocca                               | Teatro Improvviso         | Rêlache                        |
| 18,30<br>19,30<br>20,30 | Grotte Tufacee                      | The Katzenjammer Kid      | Installazione Multimediale     |
| 18,30                   | Teatro Via Roccari                  | Santagata Morganti        | Il Calapranzi                  |
| 20,00                   | Marini                              | Mongolfiere               | Visita alla città              |
| 21,30                   | Ganganelli                          | Macchine Pirotecniche     | Il mago del Fuoco              |
| 21,30                   | Sferisterio                         | Regine Chopinot           | Via                            |
| 22,00                   | Monache                             | Bolek Polivka             | Il buffone e la regina         |
| 23,00                   | Campo sportivo                      | Els Comediants            | Inaugurazione                  |
| 23,00                   | Balacchi                            | Teatro dei Mutamenti      | Titanic the end                |
| 23,00                   | Rimini chiostro Palazzo Agostiniani | Teatro Studio 3           | Autunno in città               |
| 24,00                   | Palestra 1                          | Teatro Potlach            | Sogni di Marinai               |
| 01,00                   | Al cane randagio                    | Mike Westbrook Orchestra  | The Cortège                    |